

LA SVOLTA ELETTORALE.

Il centrodestra si aggiudica soltanto Latina e Brindisi. Successo di Vittorio Prodi col 58% dei voti a Bologna

Province, in 19 c'è già il presidente «democratico»

Il centrosinistra vince al primo turno in 19 Province mentre il centrodestra si assicura solo la Provincia di Latina e di Brindisi. Per il ballottaggio di domenica 7 maggio nelle altre 54 Province il centrosinistra entra in ballottaggio quasi ovunque. Gli inviti a bloccare i candidati della destra lanciati da Rifondazione Lega e centrosinistra renderanno difficile se non impossibile l'affermazione del centrodestra.

CINZIA ROMANO

ROMA Vittoria al primo turno per il centrosinistra in 19 Province mentre il centrodestra porta a casa solo la Provincia di Latina e di Brindisi. Niente ballottaggio in Umbria e in Basilicata dove il centrosinistra vince al primo colpo. Successo di un Prodi, Vittorio fratello di Romano alla Provincia di Bologna dove si passa al primo turno. Così pure a Forlì, Modena, Reggio Emilia, Rimini e Ferrara in Toscana il centro sinistra fa centro ad Arezzo, Firenze, Livorno, Pisa, Siena, nelle Marche a Pesaro ed Urbino in Sardegna a Nuoro, Sassari ed Oristano. Si va invece al ballottaggio nelle altre 54 Province. Ma visti gli inviti a bloccare i candidati del centro destra giunti da parte di Rifondazione e della Lega e del centro sinistra (nelle pochissime zone dove non ce l'ha fatta) sembra scontato che i candidati del centro destra hanno pochissime chances di portare a casa risultati positivi. Anzi nessuna. Scarsissimi i dati da Campania, Calabria, Marche e Abruzzo dove gli scrutini sono andati avanti al rallentatore. In Abruzzo si conosce solo il risultato di Chieti dove andranno al ballottaggio il candidato del centro sinistra e quello del Polo. Ecco il quadro nelle varie Regioni:

Spisa. **FRIULI VENEZIA GIULIA.** Sarà il ballottaggio del 7 maggio a decidere i presidenti delle Province di Pordenone ed Udine. A Pordenone il leghista Alberto Rossi se la vedrà col candidato del Polo Aldo Bosschi.

**EMILIA ROMAGNA.** Niente ballottaggio e vittoria del centro sinistra per le Province di Bologna, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini. I nuovi Presidenti sono a Bologna Vittorio Prodi, a Reggio Emilia Roberto Rumi, a Modena Graziano Pattuzzi, a Ferrara Paolo Siconolfi, a Forlì-Cesena Piero Gallina, a Rimini Ermanno Vichi. In ballottaggio il 7 maggio a Parma il candidato del centro sinistra Corrado Truffelli e quello della destra Giorgio Aiello, a Piacenza Dario Squeri del centro sinistra e Massimo Bergamaschi del Polo.

**UGURIA.** Per conoscere i nuovi presidenti delle Province di Imperia e di Savona bisognerà attendere il 7 maggio. Ad Imperia netto il vantaggio di Ugo Genesio del centro sinistra su Gabriele Bossi del centro destra. Identica la situazione a Savona dove Alessandro Garassini del centro sinistra si confronta con Giancarlo Zunino del Polo. Probabile che dopo la Regione il centro destra perda anche le Province.

**UMBRIA.** Schiacciante vittoria del centro sinistra a Perugia e Terni che hanno già eletto i loro presidenti. Mariano Borgognoni guiderà la Provincia di Perugia, Nicola Moie quella di Terni.

	%	Poi 94
P D S		20,9
Verdi		2,9
Fed laburista		* 2,1
Patto democratici		** 6,0
Popolari		11,3
Rif Comunista		6,5
Lega Nord		9,0
A N		13,6
F I - Polo pop		*** 20,1
C C D		—
Pannella-Riformatori		3,6
Altri		4,0

Psi \* Ad Patto Segni \*\* con Ccd

**MARCHE.** Passa al primo turno il presidente del centro sinistra alla Provincia di Pesaro ed Urbino Umberto Bernardini. Andranno invece al ballottaggio il 7 maggio ad Ascoli Piceno il candidato del centro sinistra Pietro Cottone e quello del Polo Guido Castello. A Macerata lo scontro sarà tra Sauro Pigiapoco del centro sinistra ed Elio Hernas Ercoli del centro destra.

**VENETO.** Nessuna delle sette province venete è riuscita ad eleggere al primo turno il proprio presidente. Bisognerà attendere il ballottaggio dove si delinea lo scontro tra i candidati del centro sinistra e quelli del Polo o della Lega. Gli scrutini vanno avanti a rilento e forse bisognerà attendere ancora per sapere chi saranno i duellanti a Padova, Treviso, Verona e Vicenza. Sembra invece sicuro che a Venezia lo scontro sarà tra Luigino Busatto (centro sinistra) e Paolo Della Vecchia (Polo). A Rovigo tra Alberto Brigo (centro sinistra) e Vittorio Cogo (Polo). A Belluno sicuro l'ingresso al ballottaggio di Oscar De Bona del centro sinistra mentre è incerto se lo sfidante sarà Angelo Guido Baraldo del Polo o Leonardo Coile della Lega.

**LOMBARDIA.** Tutte le otto province lombarde al ballottaggio lo scontro sarà tra Livio Tamburini (centro sinistra) e Marco Luigi Di Tolle (Polo). A Lecco tra Mario Anghileri (centro sinistra) e Vittorio Tonini (Polo). A Lodi tra Lorenzo Guermi (centro sinistra) e Vittorio Tonini (Polo). A Bergamo tra Giovanni Cappelluzzo (Lega) e Giuliano Capelli (Polo). A Brescia tra Battista Lepidi (centro sinistra) e Adriano Paroli (Polo). A Como tra Giuseppe Ivo (Lega e progressisti) e Mario Alberto Taborelli (Polo). A Cremona tra Giancarlo Corada (centro sinistra) e Gianpaolo Bonelli (Polo). Sarà invece tra centro sinistra e Lega il ballottaggio a Sondrio, cioè tra Enrico Dioli e il leghista Paolo Argnoni.

**PUGLIA.** E Nicola Frusci del Polo il nuovo presidente della Provincia di Brindisi. Saranno invece al ballottaggio a decidere se Bari, Lecce e Taranto sceglieranno tra centro sinistra e centro destra. Scontro quindi a Bari tra Giovanni Di Cagno (centro sinistra) e Francesco Sorrentino (Polo). A Lecce tra Lorenzo Emilio Ria (centro sinistra) e Antonio Anacleto De Matteis (An e Ccd). A Taranto tra Luigi Paolo



Andrea Ceresa

Mora (centro sinistra) e Marcello Cantore (Polo).

**LAZIO.** Niente ballottaggio a Latina dove il candidato del Polo Pando Martella sembra avere la vittoria in tasca. A Roma invece si rinvierà il 7 maggio e lo scontro sarà tra Giorgio Fregosi (centro sinistra) e Silvano Molla (Polo). A Rieti tra Giosue Calabrese (centro sinistra) e Mauro Lattanzi (Polo). A Frosinone tra Loreto Gentile (centro sinistra) e Pasquale Annunziata (Polo).

**BASILICATA.** Niente voto provinciale il 7 maggio. Passano in fatti al primo turno a Potenza e a Matera i candidati del centro sinistra ed Angelo Gabriele Tatarano. Un vero e proprio dopo la vittoria alla Regione dello schieramento che comprende Pds, Popolari di Bianco, Verdi e Patto dei democratici.

**TOSCANA.** Sono tutti del centro sinistra i nuovi presidenti delle Province ad Arezzo (Mauro Farci), Firenze (Michele Gensuoli), Livorno (Claudio Frontera), Siena (Alessandro Starni), Pisa (Gino Nunes). A Grosseto invece ballottaggio tra Stefano Gentili (centro sinistra) e Giovanni Tamburo (centro destra). A Pistoia tra Aldo Morelli (centro sinistra) e Carluccio Ceccarilli (Polo). A Prato tra Daniele Manocci (centro sinistra) e Goffredo Borchi (Polo).

**PIEMONTE.** Tutte le otto Province e Cuneo tutti del centro sinistra e del centro destra i duellanti. A Torino lo scontro è tra Mercedes Bresso (centro sinistra) e Giuseppe Lodi (Polo). Ad Alessandria tra Fabrizio Palenzona (centro sinistra) e Massimo Bianchi (Polo). Ad Asti tra Giuseppe Gona (centro sinistra) e Fulvio Brusa (Polo). A Cuneo tra Giovanni Quaglia (Lega e popolari) e Alberto Mania (Polo). A Novara tra Paolo Cattaneo (centro sinistra) e Domenico Rossi (Polo). A VerCELLI tra Umberto Valente (centro sinistra) e Luca Pedrale (Polo). A Biella tra Silvia Marsoni (centro sinistra) e Giovanni Gremmo (Polo). A Verbena tra Giuseppe Ravasio (centro sinistra) e Gianmauro Molteni (Polo).

**SARDEGNA.** Netto il risultato in Sardegna dove il centrosinistra vince al primo turno la sfida a Nuoro (Giuseppe Malteo Pirisi) a Sassari (Pietro Soddu) e Oristano (Gian Valerio Sanna). A Cagliari invece il 7 maggio si voterà per il candidato del centro sinistra il giornalista Nicola Scano e il butiglianese Giorgio La



In gran parte dei Comuni i candidati sono stati eletti al primo turno. In Sardegna sconfitta ancora la destra. Pioggia di sindaci del centrosinistra

Sono moltissimi i comuni dell'Emilia Romagna e della Toscana dove è bastato il primo turno ai candidati del centro-sinistra (e in alcuni casi della sinistra) per sbaragliare i rivali della destra. Ma nelle regioni «rosse» questo non fa più molta sorpresa. Straordinario è invece il risultato nei comuni della Sardegna dai capoluoghi ai piccoli centri dove l'affermazione del centro sinistra è nettissima. Ballottaggio in tutti gli altri principali comuni.

ROMEO BASSOLI

ROMA È vaneggiato il paesaggio politico dei comuni italiani chiamati al voto in questa tornata elettorale. Molti i sindaci eletti già al primo turno. L'Emilia Romagna regola quasi tutti i suoi conti elettorali nel primo turno. Il centro sinistra porta subito i suoi sindaci nei municipi di gran parte delle città senza bisogno dei ballottaggi. Pochissimi gli elettori che tra due settimane torneranno al voto. Rimini e Ferrara sono gli unici due capoluoghi di provincia che per un soffio non hanno dato più del 50 dei voti ai candidati delle coalizioni democratiche. Negli altri centri superiori ai 15 mila abitanti vanno al ballottaggio solo Fidenza e Salsomaggiore in provincia di Pavia e Fiorenzuola in provincia di Piacenza. A Rimini la capitale di Comunione e liberazione il pi-

diessino Giuseppe Chicchi sostiene anche da Patto dei democratici e verdi si attesta al 48%. A Ferrara il sindaco uscente piadessino Roberto Soffritti (appoggiato da Ad Pds, Ppi, Psdi, Si Pn) raccoglie circa il 45% ma oltre che con la destra doveva pure vedersela con un'altra consistente lista di centro sinistra che ha ottenuto circa il 19% e che per poco non ha guadagnato il ballottaggio. E per questo che Soffritti può con buone ragioni di chiarsarsi «molto soddisfatto» senza risparmiare una frecciatella alla micro-avversario Dario Franceschini assessore della giunta uscente che ha dato vita al centro sinistra «due». La responsabilità del ballottaggio è di Franceschini che sono convinto ha goduto anche dei voti della destra. Cosa farà adesso dei consensi avuti domenica? Due centro sinistra anche a Cesena ma qui il

candidato sindaco piadessino Edoardo Pregarce l'ha fatta ad evitare il ballottaggio per poche decine di voti.

La destra conquista pochissimi sperduti Comuni di montagna un tempo «bianchi». Per il centro sinistra si tratta di un successo clamoroso che va ben oltre le più rosee previsioni. Quasi incredulo il commento di Giuliano Barboli, piadessino neo sindaco di Modena. Era prevedibile che sarebbe passato al primo turno immaginabile invece il 60% dei consensi. «Ma mi sarei aspettato una vittoria di queste proporzioni - sostiene - Evidentemente gli elettori da una parte hanno condiviso il senso delle nostre proposte dall'altra hanno premiato l'affidabilità di un'esperienza di governo che ha solide radici». Poco più a nord a Reggio Emilia un altro candidato sindaco ha fatto ancora meglio: si tratta della piadessina Antonella Spaggiari «sommersa dal 65 dei voti». «Sono molto contenta - dice - Gli elettori hanno dimostrato di capire e apprezzare la novità della coalizione che rappresento e è vero che si annuncia una buona affermazione non solo per il Pds ma per tutte le forze che ne fanno parte, come i Popolari e il Patto dei democratici. Ora si apre una stagione nuova per questa città». Benissimo il centro sinistra in Romagna. A Forlì il cardiologo

Franco Rusticali sfiora il 60% i grossi Comuni della pianura Ravennate (il capoluogo non ha votato) eleggono i sindaci con percentuali intorno al 60%. Imola riconferma il piadessino Raffaello De Biasi con il 55%.

Anche in Toscana si profilano successi al primo turno. A Prato il candidato del centro sinistra Fabrizio Mattei ha ottenuto il 54 per cento contro il 35 per cento ottenuto dal suo rivale Lamberto Ceccchi candidato per la destra ed è diventato quindi sindaco dell'importante città toscana. Così è accaduto anche a Pontedera dove Enrico Rossi candidato da una coalizione che comprendeva Pds, Lega nord e popolari ha ottenuto il 67 per cento. Il candidato di Verdi e Rifondazione ha ottenuto quasi il 10 per cento.

Ad Arezzo Paolo Ricci del centro-sinistra ha ottenuto il 47 per cento e va al ballottaggio con Luigi Rossi del Polo con il 34 per cento. Il candidato di Rifondazione ha ottenuto il 10 per cento. A Livorno il candidato del centro sinistra Gianfranco Lambertini è da un mese del Pds ha vinto al primo turno con il 51 per cento dei suffragi. Idem a Empoli dove Vittorio Bugli candidato di Pds e Rifondazione ha ottenuto il 72 per cento dei voti. Il candidato del centro sinistra ha vinto anche nei piccoli comuni di Collesal-

vetti (Livorno) Agliana (Pistoia) San Giuliano Terme (Pisa).

Ovviamente diverso è il discorso nelle altre zone del paese. A Foggia Paolo Agostinacchio candidato di Alleanza Nazionale (che qui si presentava da solo) ha ottenuto il 30,6 per cento dei voti tallonato dal candidato del centro-sinistra Vittorio Gentile che ha ottenuto il 29,1 per cento tallonato da vicino dal rappresentante di Forza Italia che ha catturato il 26,9 per cento dei suffragi. I risultati sono provvisori ma al ballottaggio dovrebbero andare il rappresentante di Alleanza Nazionale assieme a quello del centro sinistra. Si profila un ballottaggio anche a Lecce tra Stefano Salvermi del centro sinistra che ha ottenuto il 37 per cento circa dei voti e il rappresentante di Alleanza Nazionale (che anche qui si presentava da solo secondo una strategia che mirava ad eliminare i candidati di centro sinistra dai ballottaggi) Antonio Faggiaro con il 31 per cento.

Si andrà al ballottaggio anche ad Avellino e a disputarsi la poltrona di sindaco saranno il candidato della destra e quello dei popolari.

A Viterbo il ballottaggio dovrebbe veder contrapposti il voto scrutinato al momento in cui scriviamo è ancora in corso) il candidato della destra Marcello

Meroi che ha ottenuto il 39,9 per cento dei voti e quello progressista Enrico Mezzetti (candidato di Pds Rifondazione comunista e Verdi) che ha ottenuto il 23,2 per cento ma tallonato da vicino dal candidato dei Popolari Giuseppe Pionni con il 20,6 per cento. A Civita Castellana in provincia di Viterbo andranno al ballottaggio il candidato della destra (30,6 per cento) e quello del Pds (36,4 per cento). Rifondazione ha ottenuto il 16 per cento e il Ppi di Bianco il 10 per cento.

Antonio Di Meo del Ppi è stato rieletto sindaco di Acquafredda (Frosinone) il comune con minor numero di abitanti del Lazio. Di Meo che è sindaco dal 1980 ha ottenuto 170 voti contro 113 del concorrente. Hanno votato in tutto 300 cittadini su 528 iscritti ma molti vivono all'estero. Antonio Di Meo pur essendo a capo di un piccolo comune è uno degli amministratori cacciati più querelati. Ha in corso il tribunale di Cassino ben cinque processi per reati di abuso edilizio, falso abuso d'ufficio e violenza privata.

Successo delle liste di centro sinistra nei comuni sardi. In tutti i principali centri interessati al voto viene bissato il risultato regionale dello scorso giugno quando la destra di Berlusconi e Fini fu sconfitta per la prima volta

proprio all'indomani del trionfale voto europeo. A Nuoro stando ai dati quasi definitivi - non si sa ancora se riproporre il ballottaggio il candidato del centro sinistra Carlo Forti non raggiunge il sessanta per cento dei voti contro il 27 del sindaco uscente del centro-destra Francesco Zuddas. Positivo anche il risultato di Sassari. Altra città capoluogo che ha rinnovato il consiglio comunale. Il candidato sindaco del centro sinistra Tex deputata piadessina Anna Sanna e nettamente in testa ai tre quarti delle spoglie (206 sezioni su 215) con il 39 per cento dei voti contro il 29 del leghista Micaela. Centro sinistra in vantaggio anche ad Olbia dove il suo candidato Giomman Uggiassi dice terzi dello scrutinio ottiene il 40 per cento contro il 39 del leghista Vincenzo Putzu.

Il successo del centro sinistra è in particolare dei Pds che ottiene in media un incremento tra il 2 e il 5 punti sul già lussuoso risultato delle regionali e completato dalla conquista della grande maggioranza dei comuni sotto quaranta mila abitanti. Fra i tanti Tempio, Santa Teresa di Gallura, Sorso, Thiesi nel Sassarese, Orgosolo, Gavoi, Mamolada, Oliena, Orune, Tortolì, Lanusei, nel Nuorese e ancora Elmas, Arbus, Guspini, Teulada e Ussita. Insieme al completo.